Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 70° — Roma - Giovedì, 24 ottobre 1929 - Anno VII — Numero 248

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I).	»	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	120	80	50

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato son in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle Finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *Boffi Angelo,* via Umberto I, 13. — Ancona: *Fogola Giuseppe,* Corso Vittorio Emanuele, 30. — Aquila: *Agnelli F.,* via Principe Umberto, 25. — Arezzo: *Pellegrini A.,* via Cavour, 15. — Ascoli Piceno: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Asmara: *A. A.* e *F. Cicero.* — Avellino: *Leprino C.* — Bari: *Libr. editr. Favia Luigi & Guglielmo,* via Sparano, 36. — Belluno: *Silvio Benetta, editore.* — Benevento: *Tomaselli E.,* Corso Garibaldi, 219. — Bengasi: *Russo Francesco.* — Bergamo: *Libr. inter. Istit. Ital. di Arti Grafiche dell'A.L.I.*— Bologna: *Libr. editr. Cappelli Licinio,* via Farini, 6. — Brescia: *Castoldi E.,* Largo Zanardelli.— Bolzano: *Rinfreschi Lorenzo.*— Brindisi: *Carlucci Luigi.* — Caltanissetta: *P. Milia Russo.* — Campobasso: *Colaneri Giovanni « Casa Molisana del libro ».* — Caserta: *F. Croce e Figli.* — Catania: *Libr. Editr. Giannotta Nicolò,* via Lincoln, 271-275; *Società Editrice internaz.,* via Vittorio Emanuele, 135. — Catanzaro: *Scaglione Vito.* — Chieti: *F. Piccirilli.* — Como: *Nani e C.* — Cosenza: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Cremona: *Libreria Sonzogno E.* — Cuneo: *Libreria Editrice Salomone Giuseppe,* via Roma, 68. — Enna: *G. B. Buscemi.* — Ferrara: *G. Lunghini e F. Bianchini,* piazza Pace, 31. — Firenze: *Rossini Armando,* piazza Unità Italiana, 9: *Ditta Bemporad e Figlio,* via del Proconsole, 7. — Fiume: *Libr. Pop. « Minerva »,* via Galilei, 6. — Frosinone: *Grossi prof. Giuseppe.* — Foggia: *Pilone Michele.* — Forlì: *Archetti G.,* Corso Vitt.Em., 12. — Genova: *Libr. Fratelli Treves dell'A.L.I., Soc. Editr. Intern.,* via Petrarca, 22-24-t. — Grosseto: *Signorelli F.* — Gorizia: *Paternolli G.,* Corso Giuseppe Verdi, 37. — Imperia: *S. Benedusi: Cavillotti G.* — Livorno: *S Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *P. M. Ricci.* — Mantova: *U. Mondovì,* Corso Vittorio Emanuele, 54. — Messina: *Ferrara Vincenzo,* viale San Martino, 45; *G. Principato; D'Anna Giacomo.* — Milano: *Libreria Fratelli Treves dell'Anonima Libraria Italiana,* Galleria Vittorio Emanuele nn. 64, 66, 68; *Società Editrice Internazionale,* via Bocchetto, 8; *A. Vallardi,* via Stelvio, 2; *Luigi di Giacomo Pirola,* via Arcivescovado n. 1; *Libreria Italia,* via Durini n. 1. — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote,* Portico del Collegio. — Napoli: *Paravia & Treves,* via Guglielmo S. Felice, 49; *Raffaele Majolo e Figlio,* via T. Caravita, 30; *A. Vallardi,* via Stelvio n. 2. — Novara: *R. Guaglio,* Corso Umberto I, 26; *Ist. Geogr. De Agostini.* — Nuoro: *Margaroli G.* — Padova: *A. Draghi,* via Cavour, 9. — Palermo: *O. Fiorenza,* Corso Vittorio Emanuele, 335. — Parma: *Libreria Fiaccadori,* via al Duomo, 20-21; *Società Editrice Internazionale,* via del Duomo, 20-26. — Pavia: *Bruni & Marelli.* — Perugia: *Natale Simonelli.* — Pesaro: *Rodope Gennari.* — Piacenza: *Editore V. Porta,* via Cavour, n. 10-12. — Pisa: *Minerva (già Bemporad) Riunite Sottoborgo.* — Pistoia: *A. Pacinotti.* — Pola: *Schmidt,* piazza Foro, 17. — Potenza: — *Ditta Raffaele Marchesiello.* — Ravenna: *E. Lavagna & Figli.* — Reggio Calabria: *R. D'Angelo.* — Reggio Emilia: *Luigi Bonvicini,* via Felice Cavallotti. — Rieti: *A. Tomasetti.* — Roma: *Fratelli Treves dell'A.L.I.,* Galleria Piazza Colonna; *A. Signorelli,* via degli Orfani, 88; *Maglione,* via Due Macelli, 88; *Mantegazza degli Eredi Cremonesi;* via 4 Novembre, 145; *Stamperia Reale,* vicolo del Moretto, 6; *A. Vallardi,* Corso Vittorio Emanuele: *Libreria Littorio,* Corso Umberto, 330; *Istituto Geografico de Agostini,* via della Stamperia, 64-65: *Libreria Scienze e Lettere del dott. G. Bardi,* piazza Madama, 19-20. — Rovigo: *G. Marin,* via Cavour, 48. — Sansevero: *Luigi Venditti,* piazza Municipio, 9. — Sassari: *G. Ledda,* Corso Vittorio Emanuele, 14. — Savona: *Pietro Lodola.* — Siena: *Libreria S. Bernardino,* via Cavour, 42. — Siracusa: *C. Greco.* — Sondrio: *E. Zarucchi,* via Dante, 9. — Spezia: *A. Zacutti,* via Felice Cavallotti, 3. — Taranto: *Fratelli Filippi,* via Archita. — Teramo: *L. D'Ignazio.* — Terni: *Stabilimento Alterocca.* — Torino: *Editrice F. Casanova & C.,* piazza Garignano; *Soc. Editr. Intern.,* via Garibaldi, 20; *Fratelli Treves dell'A.L.I.,* via S. Teresa, 6; *Libreria S. Lattes & C.,* via Garibaldi, 3. — Trapani: *Giuseppe Banci,* Corso Vittorio Emanuele, 82. — Trento: *Edit. Marcello Disertori,* via S. Pietro, 6. — Treviso: *Longo & Zoppelli.* — Trieste: *Licinio Cappelli,* Corso Vittorio Emanuele, 12; *Treves & Zanichelli,* Corso Vittorio Emanuele, 27. — Tripoli: *Libreria Minerva di Cacopardo Fortunato,* Corso Vittorio Emanuele. — Udine: *Alfonso Benedetti,* via Paolo Sarpi, 41. — Varese: *Maj & Malnati.* — Venezia: *Umberto Sormani,* via Vittorio Emanuele, 3844. — Vercelli: *Bernardo Cornale.* — Verona: *Remigio Cabianca,* via Mazzini, 42. — Vicenza: *Giovanni Galla,* via Cesare Battisti. — Viterbo: *Fratelli Buffetti.* — Zara: *E. De Sconfeld,* piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. — Torino: *Rosemberg & Sellier,* via Maria Vittoria, 18. — Milano: *Casa Editrice Ulrico Hoepli,* Galleria de Cristoforis.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. — *Uffici Viaggio e Turismo della C.I.T. nelle principali città del mondo.* — Buenos Ayres: *Italianissima Libreria Mele,* via Lavalle, 485. — Lugano: *Alfredo Arnold,* Rue Luvini Perreghini. — Parigi: *Società Anonima Libreria Italiana,* Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI GENERALI D'INGROSSO. — *Messaggerie Italiane:* Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi P. Monum; Milano; Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, via del Pozzetto, 118; Torino, via dei Mille, 24.

Veggansi le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del « Foglio delle Inserzioni ».

AVVERTENZA:

Le somme dovute per acquisto di pubblicazioni ufficiali, per abbonamenti e per inserzioni sulla "Gazzetta„ nonchè quelle per acquisto di Atti di Governo e per abbonamenti alle Raccolte delle leggi e dei decreti, compresi gli abbonamenti obbligatori, debbono essere versate al c/c 1/2640, intestato allo Istituto Poligrafico dello Stato, avendo cura di indicare sempre nel retro dei certificati di allibramento la causale dell'invio, poichè l'Istituto non assume alcuna responsabilità per disguidi o ritardi causati dall'omissione di tale comunicazione.

La vendita degli Atti di Governo che finora veniva effettuata in via Giulia, 52, sarà d'ora in avanti eseguita presso la Libreria dello Stato nel Palazzo del Ministero delle Finanze in via XX Settembre.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO ORDINARIO

IN FOGLI DI SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

(5923)

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **2460.**

REGIO DECRETO 21 settembre 1929, n. **1796.**

Contributo della Cassa di risparmio di Fermo a favore del Regio istituto industriale di Fermo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 18 settembre 1924, n. 1972, concernente il riordinamento del Regio istituto industriale di Fermo;

Visto il R. decreto 15 aprile 1928-VI, n. 1044, concernente aumento dei contributi da parte dello Stato e degli Enti locali a favore dell'Istituto predetto;

Visto il R. decreto 17 giugno 1929-VII, n. 1323, concernente aumento del contributo da parte del Consiglio provinciale dell'economia di Fermo a favore dell'Istituto predetto;

Vista la deliberazione della Cassa di risparmio di Fermo del 26 marzo 1929-VII;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Ai contributi, di cui all'art. 1 dei Regi decreti 15 aprile 1928-VI, n. 1044, e 17 giugno 1929-VII, n. 1323, a favore del Regio istituto industriale di Fermo, è aggiunto il seguente:

Cassa di risparmio di Fermo, L. 6000.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 21 settembre 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

B. GIULIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 ottobre 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 289, foglio 114. — MANCINI.

Numero di pubblicazione **2461.**

REGIO DECRETO 23 agosto 1929, n. **1804.**

Contributi scolastici dovuti dai comuni di Fontanelle e Quinto di Treviso, per il periodo 1° luglio 1926-31 dicembre 1928, in applicazione dell'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 18 ottobre 1927 che stabilisce le sedi dei Provveditorati agli studi e le relative circoscrizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge 31 dicembre 1923, n. 2996, e l'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722;

Veduti i commi 2°, 3° e 4° dell'art. 2 del R. decreto-legge 31 marzo 1925, n. 360;

Veduti i Regi decreti 6 maggio e 3 aprile 1926, per effetto dei quali l'amministrazione delle scuole elementari dei comuni di Fontanelle e Quinto di Treviso fu assunta dal Consiglio scolastico del Veneto a decorrere dal 1° luglio 1926;

Veduti gli elenchi delle scuole classificate e provvisorie legalmente istituite ed esistenti nei predetti Comuni alla stessa data del 1° luglio 1926; elenchi compilati dal Regio provveditore agli studi di Venezia;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' approvata la liquidazione dei contributi che i comuni di Fontanelle e Quinto di Treviso, della provincia di Treviso, devono versare annualmente alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, il cui ammontare rimane per ciascun d'essi stabilito, per il periodo 1° luglio 1926-31 dicembre 1928, nelle rispettive somme di L. 8000 e di L. 5600 indicate nell'elenco annesso al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 23 agosto 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 ottobre 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 289, foglio 122. — MANCINI.

ELENCO delle somme che i sottoindicati Comuni devono annualmente versare nella R. Tesoreria dello Stato, in applicazione dell'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, per il periodo 1° luglio 1926-31 dicembre 1928.

Numero d'ordine	COMUNI	Numero dei posti di scuole classificate e provvisorie legalmente istituite in ciascun Comune	Contributo a carico di ciascun Comune	
			per ogni posto d'insegnante di scuola classificata o provvisoria legalmente istituita	Totale
	I. — Provincia di TREVISO.			
1	Fontanelle	10	800	8,000
2	Quinto di Treviso . . .	7	»	5,600
	Totali . . .	17		13,600

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze: MOSCONI.

Il Ministro per la pubblica istruzione: BELLUZZO.

Numero di pubblicazione 2462.

REGIO DECRETO 21 settembre 1929, n. 1821.

Corso di specializzazione per economia ed amministrazione industriale e marittima presso il Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Genova.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Istituti superiori di scienze economiche e commerciali, approvato con R. decreto 28 agosto 1924, n. 1618;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 8 luglio 1925, n. 1227;

Visto il R. decreto 27 novembre 1919, n. 2507, con il quale presso il Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Genova vennero istituiti corsi di specializzazione;

Visto il R. decreto 17 marzo 1921, n. 324, con il quale presso il predetto Istituto superiore venne istituito un corso di specializzazione in materia di aziende marittime ed assicuratrici;

Viste le deliberazioni con le quali il Consiglio accademico e il Consiglio di amministrazione del Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Genova propongono la fusione in un unico corso di specializzazione da denominarsi « Economia ed amministrazione industriale e marittima » dei due corsi di specializzazione in materia di « Economia ed amministrazione industriale » e in materia di « Aziende marittime ed assicuratrici »;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il corso complementare di specializzazione in materia di « Economia ed amministrazione industriale » istituito presso il Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Genova con R. decreto 27 novembre 1919, n. 2507, e il corso complementare di specializzazione in materia di « Aziende marittime ed assicuratrici » istituito presso il Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Genova con R. decreto 17 marzo 1921, n. 324, sono fusi in un unico « Corso di specializzazione per economia ed amministrazione industriale e marittima ».

Art. 2.

Il corso complementare di specializzazione in materia di Economia ed amministrazione industriale e marittima » comprende i seguenti insegnamenti:

1° tecnica del commercio marittimo;
2° merceologia;
3° geografia;
4° diritto industriale e legislazione del lavoro;
5° economia industriale;
6° economia della navigazione;
7° organizzazione scientifica del lavoro.

Art. 3.

Il Consiglio accademico stabilirà gli orari degli insegnamenti del corso e curerà il coordinamento delle singole discipline.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 21 settembre 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

B. GIULIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *ottobre* 1929 - *Anno VII*
Atti del Governo, registro 289, *foglio* 138. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 2463.

REGIO DECRETO 19 luglio 1929, n. 1824.

Scioglimento del Consiglio di amministrazione dell'Istituto autonomo per le case popolari di Castellucchio, e nomina del commissario.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 23 marzo 1922, n. 555, con il quale l'Istituto autonomo per le case popolari di Castellucchio venne eretto in ente morale e ne venne approvato lo statuto organico;

Vista la relazione sul funzionamento dell'Istituto predetto, rimessa dal prefetto di Mantova con lettera in data 1° maggio 1929;

Ritenuta la necessità di procedere alla nomina di un amministratore straordinario il quale provveda alla sistemazione ed al riordinamento dell'Ente;

Vista la designazione del prefetto di Mantova;

Visti gli articoli 12 e 52 del R. decreto-legge 30 novembre 1919, n. 2318;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'economia nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto autonomo per le case popolari di Castellucchio è sciolto.

Art. 2.

Il rag. Livio Sardelli è nominato commissario per la temporanea gestione dell'Istituto predetto con i poteri del disciolto Consiglio di amministrazione, con l'incarico di provvedere alla sistemazione dell'Ente e di promuovere la ricostituzione dei suoi organi amministrativi, entro il termine di mesi quattro dalla data del presente decreto.

Con successivo provvedimento ministeriale sarà fissata la misura della indennità da assegnarsi al commissario predetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 19 luglio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MARTELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *ottobre* 1929 - *Anno VII*
Atti del Governo, registro 289, *foglio* 141. — FERZI.

Numero di pubblicazione 2464.

REGIO DECRETO 28 settembre 1929, n. 1828.

Inclusione dell'abitato di Montegiorgio, in provincia di Ascoli Piceno, tra quelli da consolidare a totale carico dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019;
Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

A norma dell'art. 1, sub 7, del decreto Luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 1019, è aggiunto, a tutti gli effetti della legge 9 luglio 1908, n. 445, titolo IV, agli abitati indicati nella tabella *D* allegata alla legge stessa (consolidamento di frane minaccianti abitati) quello di Montegiorgio, in provincia di Ascoli Piceno.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 28 settembre 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

BIANCHI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 ottobre 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 289, foglio 145. — FERZI.

Numero di pubblicazione 2465.

REGIO DECRETO 28 settembre 1929, n. 1837.

Ripartizione del personale negli uffici giudiziari di Fiume.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 6 dicembre 1928, n. 2743;
Visto l'art. 2 del R. decreto 17 giugno 1929, n. 1193;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto, di concerto col Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

A decorrere dal 1° novembre 1929, il numero dei magistrati, dei funzionari delle cancellerie e segreterie e degli uscieri giudiziari addetti alla sezione di Corte d'appello, al Tribunale e alla Pretura di Fiume è determinato dalla annessa tabella sottoscritta, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente. Resta fermo che al servizio di detti uffici sarà provveduto senza accrescere il personale dei ruoli generali, salvo gli aumenti disposti col R. decreto 17 giugno 1929, n. 1193.

La ripartizione del personale ha carattere provvisorio e sarà definitivamente stabilita con successivo Regio decreto, a termini dell'art. 1, ultimo comma, del R. decreto-legge 6 dicembre 1928, n. 2743.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 28 settembre 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

ROCCO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 ottobre 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 289, foglio 154. — MANCINI.

Tabella di ripartizione dei magistrati, funzionari delle cancellerie e segreterie ed uscieri negli uffici giudiziari di Fiume.

SEZIONE DI CORTE D'APPELLO.

Presidente di sezione	1
Consiglieri	8
Avvocato generale	1
Sostituto procuratore generale	1
Cancelliere capo di 1ª classe	1
Cancellieri di sezione di 2ª classe	1
Primi cancellieri	1
Cancellieri di 1ª e di 2ª classe	2
Segretario capo di 1ª classe	1
Segretario di sezione di 2ª classe	1
Primi segretari	1
Uscieri	3

TRIBUNALE.

Presidente	1
Giudici	6
Procuratore del Re	1
Sostituti procuratori del Re	1
Cancelliere capo di 1ª classe	1
Cancellieri di sezione di 2ª classe	2
Primi cancellieri	3
Cancellieri di 1ª e di 2ª classe	3
Segretario capo di 1ª classe	1
Segretario di sezione di 2ª classe	1
Primi segretari	1
Uscieri	6

PRETURA

Giudici (compreso il titolare)	5
Primo cancelliere	1
Cancellieri di 1ª e 2ª classe	11
Uscieri	3

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Guardasigilli:
ROCCO.

Numero di pubblicazione 2466.

REGIO DECRETO 3 ottobre 1929, n. 1811.

Soppressione delle indennità e soprassoldi stabiliti per la permanenza in residenze o località del territorio nazionale ritenute disagiate o isolate.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 1 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Udito il Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono soppresse tutte le indennità e soprassoldi stabiliti a favore dei personali dipendenti dallo Stato (civili, militari, compresi gli operai) anche se addetti a servizi organizzati in forma di aziende autonome, per la permanenza in residenza o località del territorio nazionale ritenute disagiate o isolate, compreso il soprassoldo giornaliero assegnato agli addetti ai semafori e ai fari, le indennità attribuite ai funzionari delle Capitanerie di porto e la quota dei premi di interessamento corrisposta agli agenti delle Ferrovie dello Stato in relazione alla ubicazione delle stazioni e degli impianti ferroviari rispetto ai centri abitati.

Art. 2.

Nulla è innovato per quanto riguarda l'indennità di accantonamento alle truppe dislocate in montagna e quella concessa per il servizio di confine ai personali di cui all'articolo 1 del presente decreto.

Art. 3.

Le disposizioni del presente decreto avranno applicazione dal primo giorno del mese successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 3 ottobre 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 ottobre 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 289, foglio 129. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 2467.

REGIO DECRETO 8 luglio 1929, n. 1787.

Annullamento del contributo scolastico stabilito a carico dell'ex comune di Spoltore in applicazione dell'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722.

N. 1787. R. decreto 8 luglio 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto con quello per le finanze, è annullato, a decorrere dal 1° luglio 1928, il contributo scolastico già liquidato, in applicazione dell'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, a carico del cessato comune di Spoltore col R. decreto 9 febbraio 1928, n. 773.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 ottobre 1929 - Anno VII

Numero di pubblicazione 2468.

REGIO DECRETO 6 maggio 1929, n. 1788.

Contributi scolastici dei comuni di Campagnatico e Civitella-Paganico.

N. 1788. R. decreto 6 maggio 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto con quello per le finanze, il contributo scolastico che il comune di Campagnatico, della provincia di Grosseto, doveva annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, già fissato in L. 6903.95 col R. decreto 8 marzo 1914, n. 203, è ripartito, a decorrere dal 1° gennaio 1928, fra il Comune stesso e quello di Civitella-Paganico nella misura di L. 2719.37 per il primo di detti enti e L. 4184.58 per il secondo.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 ottobre 1929 - Anno VII

Numero di pubblicazione 2469.

REGIO DECRETO 27 maggio 1929, n. 1789.

Riduzione del contributo scolastico del comune di Praiano.

N. 1789. R. decreto 27 maggio 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto con quello per le finanze, il contributo scolastico che il comune di Praiano, della provincia di Salerno, deve annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, già fissato in L. 1818 col R. decreto 11 febbraio 1915, n. 577, è ridotto a L. 1641 a decorrere dal 1° maggio 1915.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 ottobre 1929 - Anno VII

Numero di pubblicazione 2470.

REGIO DECRETO 29 agosto 1929, n. 1794.

Riconoscimento, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, del Consorzio di irrigazione dei Livelli, con sede in Sesto Cremonese.

N. 1794. R. decreto 29 agosto 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione dei Livelli, con sede nel comune di Sesto Cremonese, provincia di Cremona, e ne è approvato lo statuto sociale.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 ottobre 1929 - Anno VII

Numero di pubblicazione 2471.

REGIO DECRETO 29 agosto 1929, n. 1795.

Riconoscimento, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, del Consorzio di irrigazione di Taio, con sede nel Comune omonimo.

N. 1795. R. decreto 29 agosto 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione di Taio, con sede nel Comune omonimo, provincia di Trento.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 ottobre 1929 - Anno VII

Numero di pubblicazione 2472.

REGIO DECRETO 21 settembre 1929, n. 1797.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio ginnasio di Nicosia.

N. 1797. R. decreto 21 settembre 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica del Regio ginnasio di Nicosia viene eretta in ente morale e n'è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 ottobre 1929 - Anno VII

Numero di pubblicazione 2473.

REGIO DECRETO 9 agosto 1929, n. 1798.

Annullamento dei contributi scolastici stabiliti a carico degli ex comuni di Apparizione, Borzoli, Molassana, Nervi, San Pier d'Arena e Struppa in applicazione dell'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722.

N. 1798. R. decreto 9 agosto 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto con quello per le finanze, sono annullati, a decorrere dal 1° ottobre 1927, i contributi scolastici già liquidati, in applicazione dell'art. 19 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, a carico degli ex comuni di Apparizione, Borzoli, Molassana, Nervi, San Pier d'Arena e Struppa col R. decreto 17 novembre 1927, n. 2468.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 ottobre 1929 - Anno VII

Numero di pubblicazione 2474.

REGIO DECRETO 8 luglio 1929, n. 1799.

Annullamento del contributo scolastico stabilito a carico dell'ex comune di Spoltore in applicazione dell'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722.

N. 1799. R. decreto 8 luglio 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto con quello per le finanze, è annullato, a decorrere dal 1° luglio 1928, il contributo scolastico già liquidato, in applicazione dell'art. 18 del R. decreto-legge 4 settembre 1925, n. 1722, a carico del cessato comune di Spoltore coi Regi decreti 17 gennaio 1926, n. 419, e 22 maggio 1927, n. 1515.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 ottobre 1929 - Anno VII

Numero di pubblicazione 2475.

REGIO DECRETO 6 giugno 1929, n. 1800.

Rettificazione dei contributi scolastici dei comuni di Montegabbione e Parrano.

N. 1800. R. decreto 6 giugno 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto con quello per le finanze, i contributi scolastici che i comuni di Montegabbione e Parrano, della provincia di Terni, devono annualmente versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, già fissati in L. 2925.55 ed in L. 2571.19 col R. decreto 24 settembre 1914, n. 1365, sono rispettivamente rettificati in L. 2713.55 ed in L. 2783.19 a decorrere dal 1° gennaio 1928.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 ottobre 1929 - Anno VII

DECRETO MINISTERIALE 13 settembre 1929.

Riconoscimento del Fascio di Selvapiana (Forlì) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO
ED
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il Segretario del Fascio di Selvapiana (Forlì) chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310;

Vista la legge anzidetta;

Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

E' riconosciuta al Fascio di Selvapiana (Forlì) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 settembre 1929 - Anno VII

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno:
MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 ottobre 1929 - Anno VII
Registro n. 10 Finanze, foglio n. 130.

(5839)

DECRETO MINISTERIALE 21 settembre 1929.

Riconoscimento del Fascio di Cavriglia (Arezzo) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO
ED
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il Segretario del Fascio di Cavriglia (Arezzo) chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310;

Vista la legge anzidetta;

Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

E' riconosciuta al Fascio di Cavriglia (Arezzo) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 settembre 1929 - Anno VII

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno:
MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 ottobre 1929 - Anno VII
Registro n. 10 Finanze, foglio n. 123.

(5840)

DECRETO MINISTERIALE 23 settembre 1929.

Riconoscimento del Fascio di Villa Rotta (Forlì) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO
ED
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il Segretario del Fascio di Villa Rotta (Forlì) chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310;
Vista la legge anzidetta;
Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

E' riconosciuta al Fascio di Villa Rotta (Forlì) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.
Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 23 settembre 1929 - Anno VII

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno: MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze: MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 ottobre 1929 - Anno VII
Registro n. 10 Finanze, foglio n. 121.

(5841)

DECRETO MINISTERIALE 23 settembre 1929.

Riconoscimento del Fascio di Capostrada (Pistoia) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO
ED
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il Segretario del Fascio di Capostrada (Pistoia) chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310;
Vista la legge anzidetta;
Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

E' riconosciuta al Fascio di Capostrada (Pistoia) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.
Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 23 settembre 1929 - Anno VII

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno: MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze: MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 ottobre 1929 - Anno VII
Registro n. 10 Finanze, foglio n. 122.

(5842)

DECRETO MINISTERIALE 16 agosto 1929.

Attivazione del nuovo catasto pei Comuni dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Potenza.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vedute le leggi 1° marzo 1886, n. 3682, e 21 gennaio 1897, n. 23, che ordinano la formazione del nuovo catasto;
Veduto il regolamento per la esecuzione di dette leggi, approvato con il R. decreto 26 gennaio 1905, n. 65;
Veduta la legge 7 luglio 1901, n. 321, per l'attivazione del nuovo catasto per la esecuzione delle relative volture catastali;
Veduto l'art. 141 del regolamento 26 gennaio 1902, n. 76, per la conservazione del nuovo catasto;
Veduto l'art. 4 del R. decreto-legge 23 ottobre 1919, numero 2089, e l'art. 4 del R. decreto 14 giugno 1923, n. 1276, che permettono di attivare il nuovo catasto per Distretto di agenzia, ed anche per Comune;
Ritenuta la opportunità di iniziare la conservazione del nuovo catasto pei Comuni del distretto di Potenza;

Decreta:

L'attivazione del nuovo catasto, formato in esecuzione delle leggi 1° marzo 1886, n. 3682, e 21 gennaio 1897, n. 23, avrà effetto dal giorno 1° settembre 1929-VII, pei Comuni dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Potenza, e da tale data cesserà per il detto Ufficio la conservazione del catasto preesistente.

Il direttore generale del catasto e dei servizi tecnici di finanza e quello delle imposte dirette sono incaricati della esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 agosto 1929 - Anno VII

Il Ministro: MOSCONI.

(5867)

DECRETO MINISTERIALE 14 ottobre 1929.

Valutazione delle cartelle di credito fondiario del Banco di Napoli per il 4° trimestre 1929.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 83 del testo unico di legge 28 aprile 1910, numero 204;

Visto l'art. 13 del regolamento approvato con R. decreto 22 aprile 1897, n. 141, per l'esecuzione dei provvedimenti riguardanti il Banco di Napoli ed il suo credito fondiario;

Ritenuto che il corso medio delle cartelle fondiarie del Banco di Napoli, nel terzo trimestre 1929, è risultato di L. 465.93;

Determina:

Le cartelle di credito fondiario del Banco di Napoli, durante il quarto trimestre 1929 e con effetto dal 1° ottobre 1929, saranno accettate al prezzo di L. 500 in rimborso di mutui, salvo l'accreditamento, a favore dei mutuatari, degli interessi maturati sulle cartelle medesime, a tutto il giorno anteriore a quello del versamento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed affisso all'albo di tutti gli stabilimenti e dipendenze del Banco di Napoli.

Roma, addì 14 ottobre 1929 - Anno VII

Il Ministro: MOSCONI.

(5866)

DECRETO MINISTERIALE 29 agosto 1929.

Approvazione del prospetto di riparto in cinque gruppi dei Comuni della provincia di Brindisi agli effetti delle verifiche quinquennali dei terreni.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti gli articoli 34 della legge 1° marzo 1886, n. 3682 (serie 3ª), sul riordinamento della imposta fondiaria, e 116 del regolamento 26 gennaio 1902, n. 76, sulla conservazione del catasto;

Visto il prospetto compilato d'accordo fra la Direzione generale del catasto e quella delle imposte dirette, pel riparto in cinque gruppi dei Comuni della provincia di Brindisi, agli effetti delle verifiche quinquennali dei terreni;

Ritenuto che tale riparto è stato fatto con riguardo alla ubicazione, all'importanza ed al numero dei predetti Comuni;

Decreta:

E' approvato l'annesso prospetto di riparto in cinque gruppi dei Comuni della provincia di Brindisi, agli effetti delle verifiche quinquennali dei terreni.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 29 agosto 1929 - Anno VII

Il Ministro: MOSCONI.

PROSPETTO indicante la ripartizione dei Comuni della provincia di Brindisi in cinque gruppi agli effetti della verificazione periodica dei terreni.

Numero d'ord.	DISTRETTO	COMUNE	Particelle censite	Gruppi di Comuni per i quali avranno luogo le verifiche	Totale particelle censite per ogni gruppo	*Annotazioni*
1	Brindisi - Gruppo 1°	Brindisi	10.775	1° come contro	19.250	Brindisi
2	Id.	Mesagne	8.475			
3	Brindisi - Gruppo 2°	Cellino S. Marco	2.904			
4	Id.	Latiano	4.095			
5	Id.	S. Donaci	2.753			
6	Id.	S. Pancrazio Salentino	2.423	2° id.	20.542	Id. - residuo
7	Id.	S. Pietro Vernotico	5.561			
8	Id.	Torchiarolo	2.806			
9	Francavilla Fontana - Gruppo 3°	Francavilla Fontana	12.524			
10	Id.	Erchie	4.459			
11	Id.	Oria	6.821	3° id.	30.303	Francavilla
12	Id.	Torre Santa Susanna	3.319			
13	Id.	Villa Castelli	3.180			
14	Ostuni - Gruppo 4°	Ostuni	20.930	4° id.	29.952	Ostuni
15	Id.	Cisternino	9.014			
16	Ostuni - Gruppo 5°	Carovigno	6.600			
17	Id.	Ceglie Messapico	8.097			
18	Id.	S. Michele Salentino	2.106	5° id.	30.422	Id. - residuo
19	Id.	S. Vito dei Normanni	5.394			
20	Id.	Fasano	8.225			
			130.469		130.469	

Roma, addì 29 agosto 1929 - Anno VII

Il Ministro: MOSCONI.

(5869)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-4314.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Nives Pauletig nob. di Vialpino di Eugenio, nata a Gorizia il 1° settembre 1903 e residente a Trieste, Barcola via Cereto n. 37, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Paoletti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Nives Pauletig nob. di Vialpino è ridotto in « Paoletti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 10 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(5335)

N. 11419-36686.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Ettore Petohleb fu Giovanni, nato a Trieste il 19 novembre 1907 e residente a Trieste, via Montecchi n. 11, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bertoli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduto il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Ettore Petohleb è ridotto in « Bertoli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 10 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(5336)

N. 11419-6809.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Carlo Pirievic fu Luigi, nato a Trieste il 27 aprile 1907 e residente a Trieste, via Ireneo della Croce n. 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pieri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Carlo Pirievic è ridotto in « Pieri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 10 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(5339)

N. 11419-6808.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Leopoldo Pirjevic fu Luigi, nato a Trieste il 10 dicembre 1903 e residente a Trieste, via Ireneo della Croce n. 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Pieri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Leopoldo Pirjevic è ridotto in « Pieri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 10 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(5340)

N. 11419-2597.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Vittoria Eugenia Pollanz fu Francesco, nata a Trieste il 16 gennaio

1872 e residente a Trieste, viale Regina Elena n. 27, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Polla »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Vittoria Eugenia Pollanz è ridotto in « Polla ».

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 10 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(5341)

N. 11419-2157.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Carlo Potocnik di Giovanna, nata a Veldes il 2 novembre 1890 e residente a Trieste, via della Fornace n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Ruscelli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Carlo Potocnik è ridotto in « Ruscelli ».

Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Olga Potocnik nata Ippavitz di Andrea, nata il 17 gennaio 1896, moglie;

Carlo di Carlo, nato il 4 dicembre 1919, figlio.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 10 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(5342)

N. 11419-6144.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Andreina Prasel di Maria, nata a Trieste il 27 dicembre 1904 e residente a Trieste, via Molin a Vento n. 19, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Praselli »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Andreina Prasel è ridotto in « Praselli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 10 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(5343)

N. 11419-35942.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Giulia Ramroth fu Giuseppe, nata a Kostanjevica (Landstrass) il 12 giugno 1871 e residente a Trieste, Barcola, 4, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Ramotti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Giulia Ramröth è ridotto in « Ramotti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 10 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(5344)

N. 11419-35193.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Lorenzo Scher di Giovanni Battista, nato a Capodistria il 6 novembre 1882 e residente a Trieste, via dell'Istria n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Scheri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Lorenzo Scher è ridotto in « Scheri ».

Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Natalia Scher nata Hanlik fu Michele, nata il 20 febbraio 1896, moglie;
Salvatore fu Lorenzo, nato il 4 settembre 1909, figlio;
Darmi fu Lorenzo, nato il 19 settembre 1919, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 10 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(5345)

N. 11419-32629.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Tomaso Smilovich fu Antonio, nato ad Albona (Istria) il 5 marzo 1886 e residente a Trieste, via Settefontane n. 84, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Semilli »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494:

Decreta:

Il cognome del signor Tomaso Smilovich è ridotto in « Semilli ».

Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Vittorio di Tomaso, nato il 14 dicembre 1910, figlio;
Emilio di Tomaso, nato il 15 ottobre 1912, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 10 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(5346)

N. 11419-5920.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Edoardo Supan fu Floriano, nato a Trieste il 17 marzo 1862 e residente a Trieste, via Farneto n. 18, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Suppani »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Edoardo Supan è ridotto in « Suppani ».

Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Luigia Supan nata Feric di Giovanni, nata il 17 settembre 1864, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 10 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(5347)

N. 11419-5919.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Marcello Supan di Edoardo, nato a Trieste il 9 aprile 1905 e residente a Trieste, via Farneto n. 18, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Suppani »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quando all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Marcello Supan è ridotto in « Suppani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 10 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(5348)

N. 11419-34973.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Anna Gregoretti ved. Tumscheg di Antonio, nata a Pola il 15 gennaio 1886 e residente a Trieste, via Pondares n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gen-

naio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Tomasetti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Anna Gregoretti ved. Tumscheg è ridotto in « Tomasetti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 10 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(5349)

N. 11419-34972.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Bruno Tumscheg fu Luca, nato a Pola il 14 aprile 1906 e residente a Trieste, via Pondares n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Tomasetti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Bruno Tumscheg è ridotto in « Tomasetti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 10 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(5350)

N. 11419-34971.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Ettore Tumscheg fu Luca, nato a Pola il 12 luglio 1907 e residente a Trieste, via Pondares n. 6, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Tomasetti »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Ettore Tumscheg è ridotto in « Tomasetti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 10 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(5351)

N. 11419-7036.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Antonio Udovich di Antonio, nato a Trieste il 21 febbraio 1895 e residente a Trieste, via Capuano n. 12, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Ludovisi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Antonio Udovich è ridotto in « Ludovisi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 10 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(5352)

N. 11419-6804.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Carlo Zirnich fu Carlo, nato a Pirano il 20 settembre 1885 e residente a Trieste, via Emo Tarabocchia, n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Ziri »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente,

quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlo Zirnich è ridotto in « Ziri ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 10 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(5353)

N. 11419-5900.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Boban fu Matteo, nato a Spalato il 19 marzo 1867 e residente a Trieste, via Alfieri, n. 15, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bobani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Boban è ridotto in « Bobani ».

Uguale riduzione e disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Giannina Boban nata Bikic fu Giuseppe, nata l'8 dicembre 1869, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 12 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(5354)

N. 11419-34982.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Vittoria Baccovich fu Giuseppe, nata a Trieste il 31 dicembre 1889 e residente a Trieste (Ospedale « Regina Elena »), e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Di Bacco »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Vittoria Baccovich è ridotto in « Di Bacco ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 12 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(5355)

N. 11419-4982.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Amedeo Badich di Antonio, nato a Trieste il 14 luglio 1892 e residente a Trieste, via Madonnina, n. 33, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Badini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Amedeo Badich è ridotto in « Badini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Emilia Badich nata Serdoz di Giovanni, nata il 1° agosto 1892, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 12 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(5356)

N. 11419-5156.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Bencich fu Paolo, nato a Trieste addì 21 febbraio 1901 e residente a Trieste, via A. Canova, n. 12, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17,

la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Bencini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Bencich è ridotto in « Bencini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Concetta Bencich nata Badich di Antonio, nata il 9 settembre 1903, moglie;
2. Sergio di Giovanni, nato il 21 gennaio 1929, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 12 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(5357)

N. 11419-4985.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signorina Antonia Crastich di Michele, nata a Castelvenere (Buie d'Istria) il 13 giugno 1899 e residente a Trieste, via Stuparich, n. 9, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Crassi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Antonia Crastich è ridotto in « Crassi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Giuseppe di Antonia, nato il 5 dicembre 1918, figlio;
2. Angelo di Antonia, nato il 23 luglio 1922, figlio;
3. Valeria di Antonia, nata il 14 luglio 1925, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 12 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(5358)

N. 11419-5842.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal signor Arturo Ghez fu Ermenegildo, nato a Trieste l'11 gennaio 1878 e residente a Trieste, via L. Ricci, n. 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Ghezzo »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Arturo Ghez è ridotto in « Ghezzo ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Marcella Ghez nata Wram fu Edoardo, nata il 12 gennaio 1874, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 12 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(5362)

N. 11419-5893.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Francesco Gerbec di Giuseppe, nato a Trieste il 16 febbraio 1907 e residente a Trieste, via Sara Davis, n. 13, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Gerbi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro quindici giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Francesco Gerbec è ridotto in « Gerbi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 12 maggio 1929 - Anno VII

Il prefetto: FORNACIARI.

(5363)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della Sanità Pubblica.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 33 dal 12 al 18 agosto 1929 - Anno VII

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico.			
Aosta	Caluso	B	2	—
Bari delle Puglie	Gioia del Colle	E	—	1
Belluno	Sovramonte	B	1	—
Brescia	Breno	B	—	1
Id.	Ceto-Cerveno	B	—	2
Id.	Tavernole sul Mella	B	—	1
Cagliari	S. Antioco	Cp	—	1
Campobasso	Lucito	Cp O	—	4
Catanzaro	Mileto	O	1	—
Cosenza (a)	Rogliano	O	1	—
Foggia	Biccari	B	1	—
Id.	Cerignola	B	2	—
Id.	Motta Montecorvino	B	1	—
Id.	Orta Nova	B	1	—
Id.	San Marco in Lamis	B	1	—
Id.	S. Agata di Puglia	B	1	1
Frosinone	Acuto	B	1	—
Id.	Paliano	B	1	—
Id.	Piglio	B	1	—
Id.	S. Giovanni Incarico	B	1	—
Id.	Serrone	B	1	—
Id.	Trevi nel Lazio	B	1	—
Id.	Veroli	B	1	—
Matera	Ferrandina	O	1	—
Id.	Montalbano Ionico	Cp	1	—
Milano	Abbiategrasso	B	—	2
Id.	Truccazzano	B	—	2
Modena	Montese	B	1	—
Id.	Ravarino	B	—	1
Pavia	Ottobiano	B	—	1
Piacenza	Farini d'Olmo	B	—	2
Pola	Pola	B	1	—
Potenza	Atella	B	—	1
Reggio di Calabria	S. Giorgio Morgeto	B	—	1
Roma	Arsoli	B	1	—
Id.	Cineto Romano	B	1	—
Id.	Fondi	B	1	—
Id.	Formello	B	1	—
Id.	Formia	B	1	—
Id.	Mentana	B	1	—
Id.	Monte Flavio	B	1	—
Id.	Priverno	B	—	1
Id.	Roma	B	3	1
Id.	Id.	O	1	—
Id.	S. Angelo Romano	B	1	—
Id.	Sonnino	B	1	—
Id.	Vivaro Romano	B	1	—
Salerno	Buccino	O	1	—
Sassari	Ploaghe	B	—	1
Siracusa	Noto	B	—	1
	Segue Carbonchio ematico.			
Torino	Villarbasse	B	1	—
Trento	Giovo	B	—	1
Verona	Rovere Veronese	B	—	1
Viterbo	Tarquinia	O	1	—
Id.	Viterbo	O	1	—
			41	27
	Carbonchio sintomatico.			
Campobasso	S. Polo Matese	B	1	—
Roma	Arsoli	B	1	—
Id.	Roma	B	2	—
			4	—
	Afta epizootica.			
Agrigento	Agrigento	BOS	5	2
Id.	Caltabellotta	BO	10	—
Id.	Licata	BO	1	—
Id.	Sciacca	BO	8	—
Alessandria	Alessandria	B	1	—
Id.	Borgo S. Martino	B	1	—
Id.	Casalboglione	B	—	1
Id.	Ferrere	B	1	—
Id.	Oviglio	B	1	—
Id.	S. Giuliano	B	1	—
Id.	S. Michele	B	1	—
Id.	S. Salvatore	B	1	—
Id.	Tortona	B	1	—
Aosta	Albiano	B	1	—
Id.	Alice Superiore	B	1	—
Id.	Allein	B	1	—
Id.	Andrate	B	1	—
Id.	Aosta	B	1	—
Id.	Arvier	B	1	—
Id.	Azeglio	B	1	—
Id.	Brosso	B	1	—
Id.	Ceresole Reale	B	1	—
Id.	Courmayeur	B	1	—
Id.	Etroubles	B	1	—
Id.	Gressoney	B	1	—
Id.	La Thuile	B	1	—
Id.	Mazze	B	1	—
Id.	Pavone Canavese	B	1	—
Id.	Pecco	B	1	—
Id.	Pont Canavese	B	1	—
Id.	Saint Rhemy	B	2	—
Id.	S. Giorgio Canavese	B	1	—
Id.	Sparone	B	1	—
Id.	Trausella	B	1	—
Id.	Valdigna d'Aosta	B	2	—
Id.	Valgrisanche	B	1	—
Id.	Valtournanche	B	1	—
Id.	Villanova Baltea	B	2	—
Id.	Vistrorio	B	1	—
Aquila degli Abruzzi	Acciano	B	2	—
Id.	Aquila	BO	7	—

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Aquila degli Abruzzi	Barete	B	1	—
Id.	Cappadocia	BO	8	—
Id.	Castel di Ieri	B	8	—
Id.	Castelvecchio Subeq.	B	10	—
Id.	Cerchio	B	8	14
Id.	Massa d'Albe	BO	12	—
Id.	Ortona de' Marsi	BO	4	—
Id.	Ovindoli	B	—	2
Id.	Pereto	BO	4	—
Id.	Rocca di Cambio	O	1	—
Id.	Scoppito	B	—	1
Id.	Tagliacozzo	B	—	1
Id.	Tornimparte	B	—	2
Ascoli Piceno	Arquata del Tronto	B	—	1
Id.	Id.	O	54	—
Id.	Ascoli Piceno	B	2	—
Id.	Montegallo	B	10	—
Id.	Id.	O	1	—
Avellino	Ariano di Puglia	B	2	—
Id.	Melito e Irpino	B	1	—
Id.	Montecalvo Irpino	B	1	—
Bari delle Puglie	Acquaviva	B	1	—
Id.	Gravina	O	1	—
Id.	Ruvo di Puglia	B	—	1
Id.	Id.	O	—	1
Belluno	Arsiè	B	—	7
Bergamo	Albino	B	—	1
Id.	Antegnate	B	—	1
Id.	Bariano	B	—	1
Id.	Caravaggio	B	1	1
Id.	Gandino	B	3	1
Id.	Monte Marenzo	B	—	1
Id.	Ponte S. Pietro	B	2	—
Id.	Torre de' Busi	B	1	1
Id.	Urgnano	B	1	—
Id.	Vedeseta	B	2	—
Bologna	Anzola dell'Emilia	B	—	1
Id.	Castello d'Argile	B	1	—
Id.	Crevalcore	B	—	2
Id.	Minerbio	B	—	1
Id.	S. Giovanni in Persic.	B	—	1
Id.	S. Agata Bolognese	B	1	—
Bolzano	Lasa	B	10	3
Id.	Prato allo Stelvio	B	50	50
Id.	Silandro	B	5	6
Brescia	Carpenedolo	B	1	—
Id.	Castrezzato	B	1	—
Id.	Chiari	B	1	—
Id.	Cologne	B	1	—
Id.	Edolo	B	—	1
Id.	Lonato	B	1	—
Id.	Ome	B	1	—
Id.	Pedergnaga Oriano	B	—	1
Id.	Rodengo Saiano	B	—	1
Id.	Rudiano	B	—	1
Caltanissetta	Butera	O	2	—
Id.	Caltanissetta	BO	6	—
Id.	Gela	O	1	—
Id.	Mussomeli	B	1	—
Id.	Sommatino	O	2	—
Id.	Villalba	OS	3	—
Campobasso	Baranello	BOS	7	—
Id.	Boiano	B	10	—
Id.	Campobasso	B	2	—
Id.	Campodipietra	B	1	—
Id.	Castel S. Vincenzo	B	—	1

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Campobasso	Guardiaregia	B	1	1
Id.	Isernia	B	19	—
Catanzaro	Andali	B	6	—
Id.	Belcastro	BS	1	—
Id.	Conflenti	B	3	—
Id.	Cortale	B	1	—
Id.	Decollatura	BO	1	—
Id.	Falerna	B	1	1
Id.	Gerocarne	BS	—	2
Id.	Girifalco	O	1	—
Id.	Martirano	B	4	—
Id.	Motta Santa Lucia	B	5	—
Id.	Nocera Tirinese	BO	11	2
Id.	Soriano	BO	4	—
Id.	Taverna	B	—	1
Id.	Vallelonga	B	—	1
Chieti	Castiglione	O	3	—
Id.	Palena	B	1	—
Como	Cermenate	B	1	—
Id.	Colico	B	1	—
Id.	Costamasnaga	B	3	—
Id.	Cremeno	B	1	—
Id.	Dizzasco	B	1	—
Id.	Garzeno	B	1	—
Id.	Lomazzo	B	1	—
Id.	Nibionno	B	1	—
Id.	Pellio Intelvi	B	1	—
Id.	S. Fermo	B	—	1
Id.	Seprio	B	2	—
Id.	Valbrona	B	—	1
Cosenza (a)	Aprigliano	B	1	—
Cremona	Casalmaggiore	B	—	1
Id.	Soncino	B	1	—
Cuneo	Busca	B	1	—
Id.	Castagnito	B	1	—
Id.	Cavallermaggiore	B	1	—
Id.	Chiusa Pesio	B	2	—
Id.	Demonte	B	3	—
Id.	Feisoglio	B	—	1
Id.	Fossano	B	1	—
Id.	Mango	B	1	—
Id.	Mondovì	B	1	—
Id.	Roburent	B	1	—
Id.	Savigliano	B	2	—
Enna	Regalbuto	B	1	—
Ferrara	Argenta	B	—	1
Id.	Cento	B	3	—
Id.	Ferrara	B	2	1
Id.	Migliarino	B	2	—
Id.	Ostellato	B	2	1
Id.	Portomaggiore	B	6	1
Firenze	Bagno a Ripoli	B	—	1
Id.	Fucecchio	B	2	—
Id.	Prato	B	2	1
Frosinone	Castrocielo	B	1	—
Id.	Guarcino	B	1	—
Id.	Piglio	B	1	—
Id.	Ripi	B	1	—
Id.	Supino	B	1	—
Id.	Trevi nel Lazio	B	1	—
Id.	Veroli	B	1	—
Genova	Masone	B	6	—
Id.	Rossiglione	B	2	—
Id.	Savignone	B	3	—
Id.	Valbrevenna	B	—	1
Imperia	Pornassio	B	2	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue *Afta epizootica.*			
Livorno	Livorno	B	—	1
Lucca	Capannori	B	1	—
Id.	Massarosa	B	1	—
Macerata	Castel S. Angelo	B	14	—
Id.	Montecavallo	B	17	—
Id.	Serravalle	B	36	8
Id.	Visso	B	19	—
Messina	Basicò	B	5	—
Id.	Frazzanò	B	3	—
Id.	Lanza	B	4	1
Id.	Montalbano di Elic.	B	3	—
Id.	Roccella Valdemone	B	4	—
Id.	S. Piero Patti	B	3	2
Id.	Taormina	B	1	—
Milano	Albairate	B	—	1
Id.	Besana	B	—	1
Id.	Locate Triulzi	B	—	2
Id.	Robecchetto	B	—	1
Id.	Sesto Calende	B	—	1
Modena	Bomporto	B	1	—
Id.	Concordia	B	1	—
Id.	Fiorano	B	2	—
Id.	Mirandola	B	2	2
Novara	Biandrate	B	—	2
Id.	Borgomanero	B	1	—
Id.	Fara Novarese	B	—	1
Id.	Landiona	B	1	3
Padova	Abano	B	—	2
Id.	Albignasego	B	6	—
Id.	Arre	B	1	—
Id.	Bagnoli di Sopra	B	1	—
Id.	Baone	B	2	—
Id.	Boara Pisani	B	—	3
Id.	Campodoro	B	—	1
Id.	Conselve	B	4	-
Id.	Legnaro	B	1	—
Id.	Monselice	B	1	—
Id.	Montagnana	B	2	—
Id.	Padova	B	4	1
Id.	Piazzola sul Brenta	B	1	—
Id.	Piove di Sacco	B	2	—
Id.	Polverara	B	1	1
Id.	Ponte S. Nicolò	B	1	3
Id.	Pozzonovo	B	1	—
Id.	Rovolon	B	2	—
Id.	S. Giorgio in Bosco	B	1	—
Id.	S. Angelo di P. di S.	B	2	1
Id.	Teolo	B	2	—
Parma	Neviano	B	1	—
Pavia	Casei Gerola	B	1	—
Id.	Mede	B	—	1
Id.	Santa Maria La Versa	B	—	1
Perugia	Collazzone	B	2	—
Id.	Costacciaro	B	4	—
Id.	Monteleone di Spoleto	O	1	—
Id.	Norcia	B	1	—
Id.	Id.	O	4	—
Id.	Preci	B	1	1
Id.	Id.	O	2	—
Id.	Scheggia e Pascelupo	B	7	—
Id.	Id.	O	2	—
Id.	Sigillo	B	5	—
Id.	Id.	O	2	—
Pesaro e Urbino	Cagli	B	3	5
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Cantiano	B	10	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue *Afta epizootica.*			
Pesaro e Urbino	Piandimeleto	B	1	—
Piacenza	Cadeo	B	1	—
Id.	Cortemaggiore	B	1	—
Id.	Gazzola	B	2	—
Id.	Vigolzone	B	1	—
Pisa	Bagni S. Giuliano	B	2	—
Id.	Bientina	B	1	1
Id.	Castelfranco di Sotto	B	1	—
Id.	Lari	B	—	1
Id.	S. Miniato	B	1	1
Id.	Santa Croce sull'Arno	B	3	—
Id.	Santa Maria a Monte	B	3	—
Id.	Vecchiano	B	1	1
Pistoia	Lamporecchio	B	1	—
Id.	Larciano	B	1	—
Id.	Pistoia	B	2	—
Id.	S. Marcello	B	3	—
Potenza	Melfi	B	2	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	S. Chirico Raparo	B	—	1
Ragusa	Biscari	B	2	—
Id.	Chiaramonte Gulfi	B	1	—
Id.	Modica	BO	3	—
Reggio di Calabria	Cinquefrondi	B	—	2
Id.	Galatro	B	—	1
Id.	Gioia Tauro	B	—	5
Id.	Molochio	B	2	—
Id.	Polistena	B	—	22
Id.	Rosarno	B	8	—
Reggio nell'Emilia	Cadelbosco Sopra	B	1	—
Id.	Carpineti	B	1	—
Id.	Cavriago	B	1	—
Rieti	Amatrice	BO	5	—
Id.	Antrodoco	B	2	—
Id.	Borbona	B	2	—
Id.	Borgocollefegato	O	1	—
Id.	Cittareale	BO	6	—
Id.	Leonessa	BO	15	—
Id.	Poggio S. Lorenzo	B	2	—
Id.	Posta	BO	3	—
Id.	Pozzaglia	O	3	—
Id.	Torricella in Sabina	B	2	—
Roma	Arsoli	B	1	—
Id.	Canale Monterano	B	1	—
Id.	Cisterna	B	1	—
Id.	Gallicano	B	1	—
Id.	Ienne	B	1	—
Id.	Manziana	B	1	—
Id.	Marcellina	B	1	—
Id.	Moricone	B	1	—
Id.	Morlupo	B	1	—
Id.	Nettuno	B	1	—
Id.	Riano	B	1	—
Id.	Rocca Canterano	B	1	—
Id.	Roccagiovine	B	1	—
Id.	Roma	B	23	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	S. Polo dei Cavalieri	B	1	—
Id.	Vallepietra	B	1	—
Id.	Vicovaro	B	1	—
Rovigo	Fratta Polesine	B	1	—
Id.	Loreo	B	—	1
Id.	Occhiobello	B	1	—
Siena	Gaiole in Chianti	B	2	—
Id.	Sarteano	B	4	—
Siracusa	Buscemi	B	1	—

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Siracusa	Noto	BO	2	—
Sondrio	Albosaggia	B	1	—
Id.	Caiolo	B	2	—
Id.	Campodolcino	B	1	—
Id.	Isolato	B	5	—
Id.	Livigno	B	1	—
Id.	Montagna	B	22	—
Id.	Piuro	B	2	—
Id.	Valfurva	B	8	—
Taranto	Mottola	B	1	—
Teramo	Basciano	B	4	—
Id.	Castel Castagna	BO	1	—
Id.	Cermignano	B	3	—
Id.	Crognaleto	BO	9	—
Id.	Fano Adriano	O	4	—
Id.	Isola del Gran Sasso	BO	15	1
Id.	Montorio al Vomano	BO	2	—
Id.	Pietracamela	O	3	—
Id.	Valle Castellana	BO	3	—
Terni	Orvieto	B	4	—
Id.	S. Venanzo	B	2	—
Id.	Terni	B	2	1
Torino	Ala di Stura	B	1	—
Id.	Andezeno	B	1	—
Id.	Groscavallo	B	1	—
Id.	Lanzo Torinese	B	1	—
Id.	Lauriano	B	1	—
Id.	Mezzenile	B	4	—
Trento	Bleggio	B	1	—
Id.	Borgo	BO	5	8
Id.	Castel Tesino	B	7	3
Id.	Grigno	B	2	—
Id.	Lavarone	B	4	2
Id.	Levico	B	14	—
Id.	Luserna	B	12	2
Id.	Pieve Tesino	B	5	2
Id.	Pinzolo	B	4	—
Id.	Ragoli	B	1	—
Id.	Spiazzo	B	1	1
Id.	Stenico	B	1	—
Id.	Strembo	B	1	2
Id.	Strigno	B	6	—
Treviso	Maser	B	1	—
Id.	Vedelago	B	1	—
Varese	Casale Litta	B	1	—
Id.	Gornate	B	—	1
Id.	Malnate	B	1	—
Id.	Sesto Calende	B	1	—
Id.	Sumirago	B	—	1
Id.	Varese	B	—	1
Vercelli	Alagna	B	—	1
Id.	Casanova	B	—	1
Id.	Rossa	B	1	—
Vicenza	Asiago	B	6	—
Id.	Cogollo	B	1	—
Id.	Enego	B	5	4
Id.	Foza	B	4	—
Id.	Gallio	B	7	—
Id.	Lusiana	B	—	1
Id.	Roana	B	12	—
Id.	Rotzo	B	10	—
Viterbo	Bassano di Sutri	B	1	—
Id.	Sutri	O	—	1
Id.	Veiano	B	1	—
			964	244

Malattie infettive dei suini.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Ancona	Castelplanio	S	1	—
Id.	Rosora	S	—	3
Aosta	Courmayeur	S	1	—
Arezzo	Bucine	S	—	1
Id.	Monte S. Savino	S	1	—
Id.	S. Giovanni Valdarno	S	5	—
Ascoli Piceno	Altidona	S	3	—
Id.	Campofilone	S	1	—
Avellino	Caposele	S	2	—
Belluno	Auronzo	S	8	4
Id.	Belluno	S	—	3
Id.	Cesio	S	2	—
Id.	Feltre	S	5	—
Id.	Limana	S	—	1
Id.	Lozzo	S	1	—
Id.	Pedavena	S	1	—
Id.	Sedico	S	2	—
Id.	Trichiana	S	—	1
Bolzano	Appiano	S	—	2
Id.	Caldaro	S	—	2
Id.	Naturno	S	—	1
Id.	Valle in Casies	S	—	1
Cagliari	Samugheo	S	—	1
Campobasso	Baranello	S	1	—
Catanzaro	Girifalco	S	4	—
Chieti	S. Giovanni	S	1	—
Cosenza (*a*)	Paterno	S	4	—
Cuneo	Fossano	S	2	1
Id.	Savigliano	S	2	—
Fiume	Mattuglie	S	1	—
Forlì	Cesena	S	—	3
Gorizia	Cormons	S	—	2
Id.	Idria	S	—	1
Id.	Montenero	S	—	2
Modena	Castelfranco	S	1	—
Id.	Modena	S	1	1
Id.	Vignola	S	1	—
Novara	Pogno	S	—	1
Padova	Gazzo Padovano	S	—	1
Id.	Padova	S	1	—
Id.	Saccolongo	S	1	—
Id.	Teolo	S	1	—
Parma	Langhirano	S	1	—
Id.	Terenzo	S	1	—
Id.	Torrile	S	1	—
Id.	Zibello	S	—	2
Ravenna	Ravenna	S	—	3
Roma	Roma	S	5	—
Salerno	Sanza	S	2	—
Sassari	Nule	S	1	—
Teramo	Basciano	S	2	—
Id.	Mosciano S. Angelo	S	1	2
Id.	Teramo	S	—	3
Trento	Cavaseno	S	—	1
Id.	Egna	S	—	2
Id.	Fondo	S	—	1
Id.	Tassullo	S	—	1
Treviso	Crocetta	S	1	1
Id.	Godega	S	1	—
Id.	Loria	S	1	1
Trieste	Trieste	S	2	—
Venezia	Annone Veneto	S	—	2
Vicenza	Longare	S	—	1
Viterbo	Viterbo	S	1	—
			74	52

Morva.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Bologna	Castello d'Argile	E	1	—
Napoli	Napoli	E	4	—
Id.	S. Giuseppe	E	—	1
Roma	Roma	E	—	4
			5	5

Farcino criptococcico.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Avellino	Atripalda	E	1	—
Id.	Chiusano S. Domen.	E	1	—
Id.	Grottolella	E	1	—
Id.	Montella	E	1	—
Id.	Mugnano	E	1	—
Id.	Rotondi	E	1	—
Catania	Acireale	E	1	—
Id.	Adernò	E	3	—
Id.	Giarre	E	1	—
Id.	Riposto	E	1	—
Napoli	Afragola	E	1	—
Id.	Napoli	E	6	1
Id	Poggiomarino	E	1	—
Palermo	Palermo	E	—	1
Perugia	Foligno	E	1	—
Salerno	Mercato S. Severino	E	1	—
Id.	Salerno	E	3	—
Id.	S. Cipriano Picentino	E	1	—
Id.	Vietri sul Mare	E	1	—
			27	2

Rabbia.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Ancona	Ancona	Cn	3	—
Id.	Montemarciano	Cn	—	1
Firenze	Carmignano	Cn	—	1
Napoli	Marigliano	Cn	—	1
Id.	Napoli	Cn	—	10
Id.	S. Maria la Fossa	Cn	—	2
Id.	Torre Annunziata	Cn	—	1
Sassari	Sassari	Cn	1	1
			4	17

Rogna.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Ancona	Fabriano	O	7	—
Aquila degli Abruzzi	Aquila	O	1	—
Avellino	Zungoli	O	1	—
Campobasso	Campobasso	E	1	—
Chieti	Castiglione	O	1	—
Frosinone	Fiuggi	O	1	—
Id.	Paliano	O	1	—
Id.	Vallerotonda	O	1	—
Macerata	Castel S. Angelo	O	8	—
Id.	Sarnano	O	4	—
Id.	Sefro	O	1	—

Segue *Rogna.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Macerata	Serravalle	O	7	—
Id.	Visso	O	4	—
Matera	Pisticci	O	1	—
Perugia	Foligno	O	5	—
Potenza	Melfi	O	1	—
Roma	Monterotondo	O	1	—
Id.	Roma	E	1	—
Id.	S. Gregorio	O	1	—
Id.	Tivoli	O	1	—
Salerno	Buccino	O	1	—
Id.	Romagnano al Monte	O	8	—
Viterbo	Bieda	O	1	—
Id.	Caprarola	O	—	1
Id.	Ischia di Castro	O	1	—
Id.	Tuscania	O	1	—
			61	1

Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Aquila degli Abruzzi	Aquila	O	1	—
Id.	Ovindoli	O	1	—
Id.	Scurcola	O	1	—
Frosinone	S. Donato Val di C.	O	1	—
Pescara	Salle	Cp O	1	—
Rieti	Rivodutri	O	1	—
Id.	Rocca Sinibalda	Cp O	2	—
Roma	Ciciliano	O	1	—
Id.	Roma	O	1	—
Salerno	S. Gregorio Magno	O	1	—
			11	—

Vaiuolo ovino.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Brindisi	Erchie	O	—	1
Modena	Fiorano	O	—	1
Roma	Arcinazzo Romano	O	1	—
Id.	Gallicano	O	1	—
Id.	Palombara	O	1	—
Taranto	Avetrana	O	10	—
Id.	Leporano	O	1	—
Id.	Pulsano	O	2	—
			16	2

Aborto epizootico.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Belluno	Longarone	B	1	—
Id.	Vodo	B	1	—
Modena	Bastiglia	B	1	—
Id.	Castelfranco	B	1	—
Id.	Modena	B	1	—
Id.	Ravarino	B	—	1
			5	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Tubercolosi bovina.				
Macerata	Potenza Picena	B	—	1
Diarrea dei vitelli.				
Ascoli Piceno	Fermo	B	1	—
Id.	S. Elpidio a Mare	B	3	—
			4	—
Colera dei polli.				
Agrigento	Montallegro	P	1	—
Ascoli Piceno	S. Elpidio a Mare	P	3	—
Siracusa	Buscemi	P	1	—
			5	—

(5235)

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie con casi di malattia	Numero dei Comuni con casi di malattia	Numero delle località con casi di malattia
Carbonchio ematico	26	54	68
Carbonchio sintomatico	2	3	4
Afta epizootica	61	359	1208
Malattie infettive dei suini	31	64	126
Morva	3	4	10
Farcino criptococcico	6	19	29
Rabbia	4	8	21
Rogna	13	26	62
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	6	10	11
Vaiuolo ovino	4	8	18
Aborto epizootico	2	6	6
Tubercolosi bovina	1	1	1
Diarrea dei vitelli	1	2	4
Colera dei polli	3	3	5

B *bovina.* Bf *bufalina.* O *ovina.* Cp *caprina.* S *suina.* E *equina.* P *pollame,* Cn *canina.*

(*a*) I dati si riferiscono alla settimana precedente.

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione dello statuto del Consorzio di bonifica « Sansonetta », in comune di Caorle.

Con decreto 16 ottobre 1929-VII, n. 7368, il Ministero dell'agricoltura e delle foreste ha approvato lo statuto del Consorzio di bonifica di 1ª categoria « Sansonetta » in comune di Caorle, provincia di Venezia, deliberato dall'assemblea generale degli interessati il 7 aprile 1929-VII.

(5900)

Approvazione delle modifiche apportate allo statuto del Consorzio della bonifica Aquileiense.

Con decreto 17 ottobre 1929-VII, n. 7115, il Ministero dell'agricoltura e delle foreste ha approvato le modifiche degli articoli 20, 29 e 30 dello statuto del Consorzio della bonifica Aquileiense, che l'assemblea generale degli interessati ha deliberato nell'adunanza del 1° giugno 1929-VII, per portare da 10 a 12 il numero dei consiglieri e da 4 a 6 quello dei deputati, e per stabilire che occorre almeno la presenza di 4 membri oltre al presidente, per la validità dei deliberati della Deputazione consorziale.

(5901)

Approvazione delle modifiche apportate allo statuto del Consorzio di bonifica Foci Brenta-Adige in provincia di Venezia.

Con decreto n. 6216 del 17 ottobre 1929-VII, il Ministero dell'agricoltura e delle foreste ha approvato le modifiche degli articoli 1 e 2 dello statuto del Consorzio di bonifica di 1ª categoria Foci Brenta-Adige (Venezia) deliberate dall'assemblea generale degli interessati il 25 marzo 1929-VII, per includere fra i cómpiti dell'Ente anche quello della esecuzione e manutenzione delle opere di trasformazione fondiaria del comprensorio consorziale in armonia con la legge 18 maggio 1924, n. 753, e con la legge Mussolini 24 dicembre 1928, n. 3134.

(5902)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di vaglia del Tesoro.

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 59.

E' andato smarrito il vaglia del Tesoro n. 4218 di L. 32.25 emesso dalla Tesoreria centrale il 29 marzo 1926 a favore della signora Gori Anna di Angelo vedova di Di Bartolomeo Sebastiano.

Si fa presente che trascorsi sei mesi dalla data del presente avviso e qualora nel frattempo non siano state notificate opposizioni, sarà provveduto, in conformità delle disposizioni dell'art. 367 delle istruzioni generali sul servizio del Tesoro all'emissione del modello 128-T in sostituzione del vaglia smarrito che sarà ritenuto di nessun valore.

Roma, 18 ottobre 1929 - Anno VII

p. *Il direttore generale*: BRUNI.

(5897)

BANCA

Capitale nominale L. 500,000,000

Situazione al 30

ATTIVO.

			DIFFERENZE con la situazione al 20 settembre 1929 (migliaia di lire)
Oro in cassa L.		5,176,269,459.45	+ 4,765
Altre valute auree:			
Crediti su l'estero	L. 3,526,747,163.17		+ 41,261
Buoni del tesoro di Stati esteri e biglietti di Banche estere	» 1,536,989,745.48		— 1,179
		5,063,736,908.65	+ 40,082
Riserva totale L.		10,240,006,368.10	+ 44,847
Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato »		1,813,136,661.32	—
Cassa »		225,188,600.30	— 8,420
Portafoglio su piazze italiane »		3,765,895,841.04	+ 66,435
Effetti ricevuti per l'incasso »		5,098,506.82	+ 232
Anticipazioni: su titoli dello Stato, titoli garantiti dallo Stato e cartelle fondiarie	L. 1,666,536,408.35		+ 176,565
Anticipazioni: su sete e bozzoli	» 582,129.65		— 14
		1,667,118,538 —	+ 176,551
Titoli dello Stato e garantiti dallo Stato di proprietà della Banca L.		1,060,530,678.32	— 4,528
Conti correnti attivi nel Regno:			
prorogati pagamenti alle stanze di compensazione	L. 138,875,117.44		+ 67,370
altri	» 108,717,104.80		+ 6,818
		247,592,222.24	+ 74,188
Credito di interessi per conto dell'Istituto di liquidazioni L.		455,858,632.06	—
Azionisti a saldo azioni »		200,000,000 —	—
Immobili per gli uffici »		151,008,560.46	—
Istituto di liquidazioni »		897,522,382.42	—
Partite varie:			
Fondo di dotazione del Credito fondiario	L. 30,000,000 —		—
Impiego della riserva straordinaria patrimoniale	» 32,485,000 —		—
Impiego della riserva speciale azionisti	» 52,865,437.20		—
Impiego fondo pensioni	» 190,545,123 —		—
Debitori diversi	» 977,173,614.82		— 163,112
		1,283,069,175.02	— 163,112
Spese L.		134,304,765.18	+ 5,728
L.		22,146,330,931.28	—
Depositi in titoli e valori diversi »		26,621,920,091.57	+ 617,066
L.		48,768,251,022.85	—
Partite ammortizzate nei passati esercizi »		180,459,497.55	+ 1,280
TOTALE GENERALE L.		48,948,710,520.40	+ 810,267

Saggio normale dello sconto 7 per cento (dal 14 marzo 1929).

Il Governatore: STRINGHER

(3825)

D'ITALIA

- Versato L. 300,000,000

settembre 1929 (VII)

PASSIVO.

			DIFFERENZE con la situazione al 20 settembre 1929 (migliaia di lire)	
Circolazione dei biglietti	L.	16,916,251,150 —	+	380,594
Vaglia cambiari e assegni della Banca	»	513,174,098.96	+	64,503
Depositi in conto corrente fruttifero	»	1,030,661,335.18	—	110,231
Conto corrente del Regio tesoro	»	300,000,000 —		—
Totale partite da coprire	L.	18,760,086,584.14		334,866
Capitale	L.	500,000,000 —		—
Massa di rispetto	»	100,000,000 —		—
Riserva straordinaria patrimoniale	»	32,500,000 —		—
Conti correnti passivi	»	17,300,593.19	—	1,897
Conto corrente del Regio tesoro, vincolato	»	922,671,770.81	—	201,152
Conto corrente del Regio tesoro (accantonamento per pagamento interessi all'Istituto di liquidazioni)	»	240,000,000 —	+	20,000
Partite varie:				
Riserva speciale azionisti . . . L. 59,981,136.94				—
Fondo speciale azionisti investito in immobili per gli uffici » 46,000,000 —				—
Creditori diversi . . . » 1,071,192,162.35			+	30,740
		1,177,173,299.29	+	30,740
Rendite	L.	396,598,683.85	+	9,364
Utili netti dell'esercizio precedente	»	—		—
	L.	22,146,330,931.28		—
Depositanti	»	26,621,920,091.57	+	617,066
	L.	48,768,251,022.85		—
Partite ammortizzate nei passati esercizi	»	180,459,497.55	+	1,280
TOTALE GENERALE	L.	48,948,710,520.40	+	810,267

Rapporto della riserva ai debiti da coprire 54.58 %.

p. *Il ragioniere generale*: RIPETTI.

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Ottavo elenco dei decreti di concessioni minerarie emanati dal Ministero dell'economia nazionale in virtù del R. decreto 29 luglio 1927, n. 1443.

Decreto Ministeriale 25 aprile 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 20 giugno 1929-VII, registro n. 3 Ministero economia nazionale, foglio n. 210, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 2 ottobre 1929, lib. I, vol. 481, n. 1815. — Conferma della concessione perpetua della miniera di oro denominata « Kreas », sita in territorio del comune di Alagna, provincia di Vercelli, a favore della Società The Monte Rosa Gold Mining Company Limited, corrente in Londra e rappresentata dal consigliere di amministrazione sig. Colin Edmund Campbell, domiciliato elettivamente in Varallo Sesia. Estensione ettari 400.

Decreto Ministeriale 9 maggio 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 20 giugno 1929, registro n. 3 Ministero economia nazionale, foglio n. 209 ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 30 settembre 1929, lib. I, vol. 481, n. 1768. — Conferma della concessione perpetua della miniera di rame denominata « Preslong » sita in territorio del comune di Ollomont, provincia di Aosta, a favore della Società anonima Miniere e Fonderie di Valpellina con sede sociale a Torino, via Botero, 17. Estensione ettari 321.30.

Decreto Ministeriale 1° luglio 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 16 luglio 1929-VII, registro n. 3 Ministero economia nazionale, foglio n. 358, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 24 settembre 1929, n. 1651, lib. I, vol. 477. — Conferma della concessione perpetua della miniera di piombo argentifero denominata « Mont'Ega » sita in territorio del comune di Narcao, provincia di Cagliari, a favore della Compagnia Chimico Mineraria del Salcis, con sede elettiva a S. Giovanni Suergiu (Cagliari). Estensione ettari 358.

Decreto Ministeriale 5 luglio 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 30 luglio 1929, registro n. 4 Ministero economia nazionale, foglio n. 104 ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 24 settembre 1929, n. 1656, lib. I. vol. 477. — Conferma fino al 5 luglio 1979 della concessione della miniera d'oro denominata « Fenillaz » sita in territorio dei comuni di Brusson, Challant St. Anselme ed Emarese, provincia di Aosta, a favore dei signori ingegneri Mario Axerio e Parnisari Carlo, rappresentati da quest'ultimo, domiciliato in Aosta, via Aubert, 27. Estensione ettari 399.10.74.

Decreto Ministeriale 5 luglio 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 18 luglio 1929, registro n. 3 Ministero economia nazionale, foglio n. 369 ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 24 settembre 1929, n. 1655, lib. I, vol. 477. — Conferma della concessione perpetua della miniera di marna da cemento denominata « Laurenta » sita in comune di Ozzano, Casale e Pontestura, provincia di Alessandria, a favore della Società « Italcementi » Fabbriche Riunite Cemento, con sede in Bergamo, rappresentata dal cav. Lino Giupponi fu Bernardo presso le officine della stessa Società in Casale ed Ozzano. Estensione ettari 201.

Decreto Ministeriale 16 luglio 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 31 luglio 1929, registro n. 4 Ministero economia nazionale, foglio n. 133, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 24 settembre 1929, lib. I, vol. 477, n. 1649. — Conferma della concessione perpetua della miniera di piombo, argento e zinco, denominata « S. Giovanni di Gonnesa » sita in territorio dei comuni di Iglesias e Gonnesa, provincia di Cagliari, a favore della Società Mineraria e Metallurgica di Pertusola, con sede elettiva ad Iglesias. Estensione ettari 385.

Decreto Ministeriale 16 luglio 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 17 agosto 1929, registro n. 4 Ministero economia nazionale, foglio n. 268, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 30 settembre 1929, n. 1764, lib. I, vol. 481. — Conferma, fino al 10 gennaio 1953, della concessione della miniera di petrolio e gas idrocarburati, sita in territorio dei comuni di Fornovo Taro e Sala Baganza, provincia di Parma, a favore della Società Petrolifera Italiana, con sede in Roma. Estensione ettari 539.03.

Decreto Ministeriale 20 luglio 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 31 luglio 1929-VII, registro n. 4 Ministero economia nazionale, foglio n. 136, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 24 settembre 1929 n. 1653, lib. I, vol. 477. — Conferma della concessione perpetua della miniera di piombo argentifero e zinco, denominata « Su Zurfuru e Giovannilongu » » sita in territorio del comune di Fluminimaggiore, provincia di Cagliari, a favore della Società Mineraria e Metallurgica di Pertusola, con sede elettiva ad Iglesias. Estensione ettari 332.90.70.

Decreto Ministeriale 20 luglio 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 31 luglio 1929, registro n. 4 Ministero Economia nazionale, foglio n. 135 ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 24 settembre 1929, n. 1652, lib. I, vol. 477. — Conferma della concessione perpetua della miniera di piombo argentifero « Monte Uda e Monte Cani » sita in territorio del comune di Gonnesa, provincia di Cagliari, a favore della Società Mineraria e Metallurgica di Pertusola, con sede elettiva ad Iglesias. Estensione ettari 290.

Decreto Ministeriale 26 luglio 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 14 agosto 1929, registro n. 4 Ministero economia nazionale, foglio n. 254, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 2 ottobre 1929, n. 1813, lib. I, vol. 481. — Conferma della concessione perpetua della miniera di piombo e zinco denominata « Gutturu Pala » sita in territorio del comune di Fluminimaggiore, provincia di Cagliari, a favore della Società Mineraria e Metallurgica di Pertusola, con sede a Genova. Estensione ettari 309.

Decreto Ministeriale 27 luglio 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 14 agosto 1929, registro n. 4 Ministero economia nazionale, foglio n. 255, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 2 ottobre 1929, n. 1814, lib. I, vol. 481. — Conferma, fino al 18 ottobre 1941, della concessione della miniera di lignite denominata « Gora 1ª », sita in territorio del comune di Figline Valdarno, provincia di Firenze, a favore della Società Anonima Italiana Miniere, con sede in Firenze. Estensione ettari 56.

Decreto Ministeriale 27 luglio 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 16 agosto 1929, registro n. 4 Ministero economia nazionale, foglio n. 258, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 30 settembre 1929, lib. I, vol. 481, n. 1763. — Concessione perpetua della sorgente di acqua minerale e gas acido carbonico, denominata « Sorgente Paradiso » in territorio del comune di Laterina, frazione Ponticino, provincia di Arezzo, a favore del sig. Cencini Dino fu Francesco, domiciliato in frazione Ponticino del comune di Laterina. Estensione ettari 1.38.

Decreto Ministeriale 29 luglio 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 17 agosto 1929, registro n. 4 Ministero economia nazionale, foglio n. 267, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 30 settembre 1929, lib. I, vol. 481, n. 1765, col quale alla signora Marianna Dell'Aquila ved. Panichi, domiciliata a Porto d'Ischia (provincia di Napoli), è stata concessa in perpetuo la facoltà di utilizzare la sorgente di acqua termale denominata « Terme Angarella » nella contrada Porto del comune di Ischia. Estensione mq. 192.17.

Decreto Ministeriale 8 agosto 1929-VII registrato alla Corte dei conti addì 4 settembre 1929, registro n. 4 Ministero economia nazionale, foglio n. 379, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 2 ottobre 1929, col quale ai signori Michele D'Alicandro di Filippo, domiciliato a Pozzuoli, e Giovanna Conte fu Salvatore, rappresentata dal primo è stata concessa in perpetuo la facoltà di utilizzare le sorgenti di acque termo-minerali denominate « Le migliori acque » in contrada Gerolomini del comune di Pozzuoli. Estensione mq. 450.

(5899)

ROSSI ENRICO, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.